

Direzione Udine, Vicolo di Prampere N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10. Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati. Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i fogli non affrancati. Anno VII — N. 111

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Sonne in vultu animos laudes quas carmina nudant In cruce signatos inra quodama tegant?

Omnis ergo stum crucis obstringamur amoris Quae vult mundum, vincat et ipsa modo. Ferrus Archiep. Utina

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampere N. 4. INSEZIONI. — Composti vari me scopo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina presso mittissimi.

Mercoledì 16 Maggio 1906

Il nuovo Catechismo

S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo ha diretto la seguente circolare: *Al Venerabile Clero della Città ed Arcidiocesi di UDINE.*

Nell'adunanza tenuta in Venezia nel passato Settembre dagli Ill.mi e Rev.mi Vescovi del Veneto fu deciso di adottare nelle singole Diocesi per testo della Dottrina Cristiana il Catechismo prescritto da Sua Santità Pio X per la Provincia Ecclesiastica di Roma.

Ottenuta quindi dallo stesso S. Padre licenza di poter stampare nella Nostra Diocesi l'auereo libretto demmo incarico alla tipografia del *Crociato* di prepararne l'edizione conforme in tutto alla Vaticana ed ora sono pronte le copie sia delle Prime Nozioni di Catechismo, anche separate per bambini, sia del Catechismo Breve, Parte prima, per preparare i fanciulli alla prima Comunione. — La Seconda Parte, per quelli che sono già ammessi alla S. Comunione, verrà stampata in breve, perchè sia pronta all'aprirsi del nuovo anno scolastico.

Ora colla Nostra autorità di supremo Pastore di quest'Arcidiocesi ordiniamo e prescriviamo, che tutti e singoli i Sacerdoti e Laici, cui incombe l'obbligo d'insegnare in chiesa od in iscuola la Dottrina Cristiana al prossimo Ottobre, adottare ed usare unicamente questo Catechismo, escluso qualunque altro.

Questo Catechismo, oltretutto prescelto dal Papa, come si disse, si raccomanda ancora per la sua chiarezza e brevità ed è richiesto dall'uniformità d'insegnamento tanto utile specialmente ai nostri giorni, in cui molte famiglie si traslocano non solo di parrocchia in parrocchia ma anche di diocesi in diocesi. Alle considerazioni di questi vantaggi e del Nostro assoluto precetto non dubitiamo, che tutti, lasciato qualunque altro testo sia stampato sia manoscritto, di cui prescriviamo l'uso oltre il termine sopra stabilito, piegheranno volentieri il loro giudizio e si adatteranno alla fatica di preparare le spiegazioni del nuovo testo e di farlo imparare a memoria ai fanciulli.

Dello zelo e della cura, che deve avere dai Sacerdoti e dai Maestri nell'insegnare la Dottrina Cristiana, qui non facciamo parola avendone Noi diffusamente discorso nell'ultima Nostra Pastorale per la Quaresima ed il Santo Padre nella Sua Enciclica sulla necessità dell'insegnamento del Catechismo del 15 Aprile 1905.

Con tutta l'effusione del cuore imploriamo sopra di Voi, Ven. Fratelli, Nostri diletti cooperatori nel ministero della Divina Parola, la benedizione del Signore.

PIETRO, Arcivescovo.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli: *Le prime nozioni* costano cent. 5 la copia;

Il catechismo breve cent. 10 la copia. L'Amministrazione del *Crociato* eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine. Le ordinazioni devono però esser accompagnate dal relativo importo, più la spesa di posta.

Un pacco postale p. e. di 200 *Piccole Nozioni*, ovvero di 55 copie del *Catechismo* — *Prima parte* — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 15. — Presiede B ancheri. Pochissimi sono i deputati nell'aula: le tribune sono vuote, ma nei corridoi sono affollati diversi parlamentari che disputano animatamente sui fatti di Cagliari e sulla critica posizione creata al Ministero dal frequente ripetersi di tali conflitti.

Svolto che si ebbe alcune interrogazioni ed interpellanze di niun momento, si passa alla discussione del Bilancio della Giustizia. Indi Sonnino propone che la mozione presentata dagli uffici sulla le-

gislazione sociale sia svolta prima del bilancio d'agricoltura. In ultimo Sonnino risponde alle interrogazioni.

Sui fatti di Cagliari.

Dichiara che l'undici vi fu uno sciopero di forni, ed il 13 un comizio pubblico contro il rincaro dei viveri.

La popolazione però si acquietò ai provvedimenti che il sindaco promise alla commissione recatasi in municipio.

Ma per una questione di assa di posteggio, il dimani scoppiò un tumulto sul pubblico mercato. L'agitazione si propagò in alcune officine e gli operai commisero disordini, fra l'altro, si rovesciarono 4 tramvai.

La truppa non lasciò impedire dai tumultuanti la partenza dei treni: da ciò nacquerò conflitti. La forza per non essere sopraffatta sperò da prima in aria, poi sui tumultuanti. — Si ebbero 18 feriti: 2 ne morirono.

Quantunque le autorità abbiano provveduto al pane ed all'illuminazione, stamane quasi si ripetevano in seconda edizione i fatti di ieri alla partenza dei treni se la forza non avesse ritabilito l'ordine senza spargimento di sangue.

Carboni — *Boj* fa notare la tranquillità di Cagliari.

Sonnino dice che non si tratta d'una questione operaia: che per il rincaro dei viveri alcuni impulsivi hanno eccitata la folla: questi verranno accertati e puniti.

Pansini protesta contro la frequenza dei conflitti, e contro il Governo che non sa mezzi per evitarli. Lamenta la subordinazione degli ufficiali dell'esercito a quelli di pubblica sicurezza: invoca un disciplinamento severo dell'uso del fuoco da parte dell'esercito, grande puntello.

Sonnino si associa alle acclamazioni all'esercito che fa la camera: nota che l'esercito opera sulle masse e che la polizia coltiva i responsabili.

Termina dicendo che « se fosse possibile colpire sempre coloro che così leggermente eccitano le masse ai disordini non si avrebbero a deplorare così dolorosi conflitti ».

La battaglia prossima?

Sonnino propone che si fissi alla Commissione del riscatto ferroviario meridionale come termine il giorno 21, e che il 24 comincino le discussioni di questa legge, che dev'essere approvata improrogabilmente per il 1. luglio, e che subito dopo si discuta la legge sui provvedimenti nel meridionale.

Giolitti si oppone: secondo il regolamento la proposta dovrebbe trovarsi nell'ordine del giorno: è una questione grave: diversi sono i pareri, e si tratta di una spesa ingente.

Cocco-Ortu, Bertolini, Barzilai hanno la parola e si associano a Giolitti con varietà di motivi.

Sonnino insiste sulla sua proposta; la Commissione studia il disegno dai primi di aprile; la Camera ne è occupata da gran tempo.

Quanto alla legge per il Mezzogiorno dichiara che non rimarrà al suo posto se prima delle ferie estive la Camera non avrà approvato il disegno di legge ed intende con ciò prendere un solenne formale impegno.

Giolitti replica dicendo che otto giorni non pochi per la Commissione che attende ancora la risposta per certi quesiti dal Governo e che deve riferire su un contratto di 24000 milioni per sessanta anni.

Parlano alcuni altri oratori e finalmente Sonnino dichiara che non ha difficoltà di rimettere la questione a posdomani, ma dichiara fin d'ora che quando non sia possibile cominciare la discussione nel termine da lui indicato saprà quale sarà il suo dovere.

La guerra civile tra due paesi

Grave conflitti.

Roma, 15. — Mandano da Maglie che un nuovo conflitto avvenne oggi nella contrada Caselle ove si ebbe già ieri un altro conflitto.

Il tenente dei carabinieri Manasseri di accordo coi contadini di Maglie e di Scorrano aveva stabilito che stamane avrebbero lavorato in proporzione eguale gli operai dei due paesi e così avvenne. Se non che verso le 8 si presentarono in campagna altri 50 scorranesi domandando

lavoro. Mentre il tenente cercava di persuaderli a ritirarsi, sopraggiunsero in tre colonne 250 aggressori magliesi che circondarono gli scorranesi e la forza. Volarono bastonate e sassate. Sette scorranesi restarono feriti. Sopraggiunto il vice commissario di P. S. riuscì a calmare gli animi dando tempo agli scorranesi di allontanarsi.

Ma gli scorranesi giunti in paese si riunirono in numero di circa un migliaio e corsero all'assalto degli avversari di Maglie. Questi avversari chiamarono per mezzo di trombe gli altri leghisti magliesi ed in duemila si prepararono a respingere gli scorranesi. La colonna scorranese vista la forza preponderante dei magliesi si ritirò a Scorrano ove i magliesi decisero di recarsi.

Ma intervenne a tempo la truppa che dovette scortare i magliesi fino al loro paese temendosi un agguato.

Note e commenti

Un po' di statistica.

Ci troviamo di fronte a un nuovo eccidio: quello di Cagliari; e probabilmente ci troveremo di fronte a un altro tentativo di sciopero generale come protesta. A calmare gli animi e a far conoscere agli onesti di tutti i partiti la irragionevolezza di simili proteste contro dolorose necessità, valga questa statistica che il *Momento* pubblica circa i fatti di Torino, che produssero tanta agitazione nel paese: « Il numero dei soldati di cavalleria feriti nei giorni 7 ed 8 di ventiquattro, oltre ai tre ufficiali, della stessa arma. Quindici soldati e un ufficiale vennero feriti il giorno 7; nove soldati e due ufficiali il giorno 8. Sono quasi tutti feriti al capo da sassate: un caporale di cavalleria è ferito invece di coltello. Le guardie ferite sono otto, oltre a un delegato. I carabinieri sono quattordici.

Complessivamente si hanno 40 feriti nelle file della forza pubblica da contrapporsi alle sei cosiddette « vittime del noto eccidio », tutte se vive! Anzi cinque, uscite dall'ospedale quasi completamente guarite, mentre si ha fondata speranza che guarisca completamente anche quel Craverò, che i suoi amici si ostinavano a dare per morto ad ogni costo! »

Siamo onesti e soprattutto sinceri: di fronte a questa statistica, qual classe dovrebbe protestare? Quella dei soldati, delle guardie e dei carabinieri; perchè su questi si è consumato l'eccidio.

E' inutile; noi insisteremo sempre in questo principio: che cioè la vita di un soldato vale quanto la vita di uno scolaro. Anzi in quel frangente quella del soldato si merita più rispetto; perchè il soldato deve trovarsi al posto che gli è comandato, mentre lo scolaro potrebbe benissimo... trovarsi altrove.

La protesta.

E un po' alla volta, si finirà con lo sciopero e con le proteste delle guardie e dei soldati. Già in Francia, nello sciopero di Courrières, una compagnia di soldati si rifiutò di portarsi a tutelare l'ordine tra gli scioperanti dicendo che era stanca di ricevere... mattoni sulla testa!

E come triste prodromo valga questa lettera diretta da parecchi agenti delle guardie di città di Torino all'on. Santini. Dice la lettera:

« Stanchi da due giornate di lotta accasciante, ci rivolgiamo a Lei perchè è l'unica persona del Parlamento italiano rappresentante le idee che noi difendiamo, capace di far sentire senza reticenze la sua voce.

Quando siamo entrati in questo Corpo sapevamo di avere a combattere aspre lotte, ma ci credevamo sorretti da chi ci governa; quando però la turba dei malviventi e la feccia dei pregiudicati e facinorosi ci dichiara ufficialmente e collettivamente guerra sotto forma di sciopero, sparisce per noi ogni garanzia ed ogni diritto, anche quello che deve avere ogni uomo civile, ossia il diritto della legittima difesa della propria vita.

Divenuti vera carne da coltello e da sassate, abbiamo assistito al cadere di una ventina dei nostri compagni, dei quali alcuni, se non soccomberanno, diverranno inabili per tutta la vita.

Queste cose dica alto e chiaro, e dica pure che se durerà ancora qualche giorno

questa storia ed il fermento che comincia a propagarsi fra noi, siamo decisi di rifiutarci ad uscire dalle nostre caserme ed alla sassatola manderemo il prefetto e il ministro degli interni, che se ne stanno in pancecchie, al riparo dall'ira nemica.

E date loro torto!

Gli insegnanti scuole medie.

Così amano chiamarsi i professori delle scuole secondarie che si divertono a votare ordini del giorno contro Antonio Fogazzaro pel suo atto di sommissione alla Congregazione dell'Indice.

Si divertano pure; ma in quegli ordini del giorno rispettasse almeno la logica, la storia e la grammatica.

« Gli insegnanti scuole medie » di Pavia p. e. protestano perchè A. Fogazzaro fa parte ancora di un Consesso — il Consiglio Superiore della P. I. — al quale è affidata la libertà di pensiero e di coscienza... Quasi che A. Fogazzaro, col suo atto, avesse violato la libertà di pensiero e di coscienza altrui; e quasi che egli appunto non si sia valso di questa libertà per seguire i dettami del suo pensiero e della sua coscienza!

« Gli insegnanti scuole medie » di Milano si scagliano contro Fogazzaro perchè si è piegato alla Inquisizione, a quella Inquisizione che ecc... Quasi che la Congregazione dell'Indice e la Inquisizione fossero un tutt'uno!

E finalmente « gli insegnanti scuole medie » di Rovigo « fanno plauso alla Federazione Milanese nel deplorare che un membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ecc... »

Quasi che la grammatica ammettesse quel « fanno plauso nel deplorare! »

Coscienze libere.

Coscienze libere di insegnanti non asserviti ad alcuna setta e che fanno onore a sé e al corpo al quale appartengono — sono invece quegli egregi professori che non hanno sottoscritto a quei banali ordini del giorno. Citiamo p. e. il nome del prof. Edoardo Pina del R. Liceo di Rovigo, il quale rende pubblica questa sua dichiarazione:

« In omaggio alla libertà di pensiero e al preciso dovere di ogni galantuomo di non svegliare sospetti contro chichessia investito di pubblico ufficio, che dovesi reputare, fino a prova contraria, esercitato — come nel caso di Antonio Fogazzaro — con criteri superiori ad ogni particolare fede o credenza, non ho sottoscritto il telegramma di protesta contro l'Autore del *Santo*, inviato dagli insegnanti delle scuole medie di Rovigo alla Sezione milanese. »

E qui è logica, storia e grammatica, perchè... è buon senso.

Il dono di un ricco pagano al Santo Padre.

I letteri non avranno certamente dimenticate la festosa accoglienza ricevuta a Tokio da Mons. O'Connell inviato dal Papa all'imperatore del Giappone, dopo la famosa guerra colla Russia.

In quell'occasione si parlò pure del dono che ricco pagano avrebbe fatto al Papa in attestato delle buone relazioni cementate coll'invio di Mons. O'Connell fra il M. kado e il S. Padre.

Il dono consiste in una vasta estensione di terreno a Tokio destinato alla costruzione di una chiesa.

Ora la *Croix* di Parigi del 10, assicura essere informata da buona fonte che a fianco della chiesa sorgerà un collegio, simile ai grandi collegi americani per l'insegnamento superiore; e che ne verrà affidata la direzione ai RR. PP. Gesuiti.

Collisione in mare.

Bordeaux, 15. — La scorsa notte verso la una e mezza avvenne una collisione a Paulilio fra il vascello russo *Leo* e il tre alberi italiano *Seresina* Mignano provenienti dalla Martinica che era entrato nel fiume.

Il tre alberi affondato. Otto uomini dell'equipaggio sono annegati, così pure i due piloti delle stazioni di Rochefort e di Ryan.

L'inchiesta non stabilì ancora le cause del sinistro.

Il successore di Ras Makonnen.

Addis Abeba, 15. — Il Deglamace Illma, primogenito di Ras Makonnen, fu nominato Governatore dell'Harrar e provincia.

Il discorso di Mons. Ireland ai seminaristi di Milano

Trovandosi, di passaggio e per visitarvi l'Esposizione, a Milano il celebre vescovo americano Mons. Ireland, fu condotto dal Car. Ferrari a visitare quel seminario arcivescovile e pregato di rivolgere alcune parole ai RR. Clerici.

L'arcivescovo di S. Paolo pronunciò in francese uno splendido discorso che viene così riassunto dall'*Osservatore Cattolico*:

Io sono lieto — così l'arcivescovo di San Paolo in Minnesota — di trovarmi in mezzo a voi che siete l'avvenire, il domani della chiesa milanese. Milano è un grande centro intellettuale di quell'Italia verso cui sono concentrati gli sguardi dei cattolici del mondo intero, poichè l'Italia è per ogni cattolico una vera seconda patria, essendo la terra classica del cattolicesimo. I cattolici di altri paesi guardano tutti verso la vostra patria privilegiata e quando sentono che il cattolicesimo è in auge presso di voi, se ne rallegrano, come s'attristano se notizie meno buone giungono al loro orecchio. Io poi sento il bisogno di attraversare l'Oceano e di venire in Italia di tanto in tanto, non solo per estasiarmi al vostro bel cielo, alla vostra coltura, ma per sentire il calore di Roma, per vedere Pietro, il dolce Cristo in terra, e prendere contatto coll'atmosfera vostra. Oggi io sono fiero dell'onore accordatomi di parlare a voi, o giovani leviti, sono fiero di potervi rivolgere qualche parola come vescovo, e vescovo americano ammiratore del vostro paese e del vostro apostolato. Gli anni che voi passate nel sacro recinto del Seminario sono preparatori dell'avvenire che vi attende. Non fatevi delle illusioni. Vi aspettano gravi difficoltà, data a nequizia dei tempi, ma vi debbano, sorreggere le speranze dell'aiuto dell'alto che non viene mai meno.

Le difficoltà sono proprio dell'età nostra, la nostra fede è attaccata quotidianamente dal libro, la rivista, il giornale; in altri tempi si respirava il cattolicesimo nell'atmosfera sociale; ora ciascuno di noi deve esser forte e pronto a respingere l'attacco nelle forme con cui viene fatto; ora per respingere l'attacco degli avversari, è anzitutto necessaria la pietà, la santità. Dobbiamo avere Cristo in cuore, se realmente vogliamo essere apostoli. La santità è la prima nota indispensabile, senza di cui si edifica sulla rena; ma alla pietà va unita la scienza; la scienza, teologica, storica, critica, secondo i bisogni dell'età; e qui mi permetto di mettervi in guardia contro un duplice eccesso: di coloro, che per salvare l'ortodossia dimenticano di studiare ciò che è nuovo, *nova*, come l'eccesso opposto degli altri che troppo preoccupati delle novità sono tentati di mettere in seconda linea *vetera*, i principi tradizionali ed imprescrittibili.

Ciò riguarda lo studio, la parte teorica; per ciò che concerne la vita pratica, voi dovete essere animati dallo spirito d'apostolato; e contendere ai nemici ogni palmo di terreno. Se i credenti non vengono a voi, voi dovete recarvi in mezzo a loro e portare la parola redentrice di Cristo. State indefessi nell'insegnamento del catechismo.

So che nella vostra arcidiocesi lo spirito di San Carlo sorride ancora; nella mia diocesi ho potuto avvicinare parecchie famiglie che appartengono all'arcidiocesi di Milano ed ho potuto constatare che sanno perfettamente il loro catechismo. La lealtà mi obbliga a dire che non è così di tutte le diocesi d'Italia. Anzi da noi si elevano molti lamenti a questo riguardo. Famiglie intere che emigrano da noi, non conoscono nulla della nostra religione, non distinguono spesso cattolicesimo da protestantesimo e quando sono fuori dal loro nido natio dimenticano la religione dei padri loro.

Io vorrei potermi fare intendere dai sacerdoti di tutta la penisola, per incalzare loro la necessità di gettare i primi germi della vita cristiana, nei cuori di coloro che debbono emigrare, come di coloro che resteranno in patria.

Gli italiani vengono a migliaia e migliaia nella grande repubblica degli Stati Uniti, nel Nord dell'America che ha dinanzi a sé un avvenire splendido. (Mentre così parla, monsignor Ireland sembra assorto nella contemplazione di uno splendido lontano orizzonte); se parlo con entusiasmo, o signori, della mia patria

On. Signor Sindaco Udine

DALLA PROVINCIA

Pordenone

15 maggio.

Lettera aperta.

Spettabile Ditta Aman!

Poiché, a quanto pare, vige attualmente il regime del Terrore, ci permettiamo di esporre pubblicamente il nostro pensiero, rivolgerle una parola a Voi, Signori; ci farete buon viso? Speriamo... Perché noi, operai cristiani, e vantiamo d'avere una coscienza informata ai principi del Vangelo; non trascendiamo a insolenze villane, e insinuazioni banali, non ci facciamo apologeti degli oziosi, dei persecutori, dei violenti; non mendichiamo l'appoggio della piazza chi ci insulta e minaccia; rispettiamo voi, ma nello stesso tempo non intendiamo d'essere servi o schiavi, o legati ai padroni col nostro pensiero; ma liberi, franchi di levare la voce di pacificazione se il momento è triste e grave, di protesta se ci accorgiamo di attentati alla giustizia, alla equità.

Nel Colonificio e fuori la va male. E' inutile formulare regolamenti, farli firmare, stringere i freni, usare severità; si cerchi di piegare al dovere in modo più lecito e umano l'operaio; per pochi facinorosi, per pochi membri guasti che devono essere curati o tagliati, o fasciati in modo che il loro pus non avveleni gli altri, non è umano usare severità eccessiva contro tutti.

Il reprimere con la forza è sistema che eccita gli animi e li irrita; il castigare una massa colla fama è come lanciare un pugno di polvere contro il vento, è un tentativo inefficace che fa sorgere nei cuori trame di vendetta, di reazione; il licenziare un operaio per futili motivi, è cosa da ragazzi o da prepotenti; il farlo lavorare più di quanto le sue forze lo permettono, è un abuso, è mancanza di cuore, di umanità; il non concedere agli operai o alle opere il tempo necessario per apparecchiarsi un boccone da mangiare, è ingiusto e barbaro.

Ah non sono questi i sistemi per far andar bene le cose! L'operaio fremo sotto regimi tirannici e presto o tardi la tempesta si scatenerà.

Il pane che gli date, non è una carità, è sangue del suo sangue, è frutto delle sue forze consumate.

Trattare secondo la giustizia e la carità cristiana, fare che l'operaio sia illuminato, educato e riconosca nel padrone un padre e non un despota. Se voi, industriali, non adempite i vostri doveri, come potrà adempiere i suoi l'operaio?

Egli vuole la sua riabilitazione, egli vuole giustizia, trattamento umano, diversamente si lascerà trascinare dalle passioni e dal fanatismo socialista incolore, diffamatore. Pensateci bene e non abusate della vostra forza che è apparente, non abusate della vostra posizione che è minata e potrebbe esservi fatale.

Alcuni operai cattolici.

Lavoratori all'erta!

È il titolo suggestivo di una corrispondenza da Pordenone sul *Mentore* friulano. All'erta contro chi? Eh manco dirlo: contro l'uomo vestito a nero!

Che le offese, gli insulti, le insinuazioni a carico delle persone arrivassero fino a tali eccessi non avremmo mai immaginato.

Parliamoci chiaro: la corrispondenza è scritta troppo bene per essere farina di un socialista increante qualunque, è farina di un socialista ineducato a perfezione e che sa maneggiare la penna sicaria dell'onore del prossimo, come sa maneggiare bene la sua arma il brigante sicario della vita altrui.

E quanti sono a Pordenone i socialisti che sanno scrivere con forma elegante o discreta, senza sbagli di sorta?

Si contano sulle dita della mano e non le riempiono neppure. Potremmo fare i nomi, ma son noti già.

E che cosa si dice in quell'articolo? Si tratta l'uomo vestito a nero da nemico giurato di ogni bene, di ogni progresso, di ogni raggio di luce, da impostore, da sfruttatore dell'ignoranza. Uomo che gode del male altrui e ne trae vantaggio, che denigra e odia, che esige sottomissione e schiavitù, che annienta la libertà e la coscienza, che compera coscienze, che usa arti diaboliche, che vuol fare l'operaio schiavo del padrone dopo averlo tradito eccetera eccetera.

Una persona che si rispetti può scrivere tante villanie e basse insinuazioni? Chi scrisse quelle righe è degno non sappiamo se di compassione o di disprezzo.

Sandaniele

15 maggio.

Il Tram colla Veneta.

Se tuttocò che si fa nel mondo con intendimento di migliorare, riuscisse effettivamente nell'intento, dopo tanto che si migliora, il mondo dovrebbe essere tanto diverso e irrinconoscibile da dovergli perfino cambiare il nome. Non si riesce sempre con tutta la migliore disposizione. Lasciati i preamboli passiamo al tram, ma per trovarlo bisogna che ci scom-

diamo ad andare fino a Fagnagna. Come? non va a S. Daniele il tram di S. Daniele? No: uno è tram di Fagnagna. Dal Padrone passato alla Padrona, Veneta, il tram può dire che i suoi avventori sono contenti di lui, perchè è diventato alquanto mattiniero e alle 66 alzatosi, sgranchitosi, bevuto qualche stollitri di acqua... (basta!) zuffolando parte da San Daniele ira pel verde torrido alla frescura mattutina. Ma i lodati avventori del lodato tram non possono dir bene di lui, quando di ritorno da Udine con partenza alle 11.30 corre corre e arrivato alla stazione di Fagnagna si arresta e non c'è caso di farlo muovere più d'un passo: non vale dirgli che vi è poca distanza per arrivare a S. Daniele, che si ha bisogno di arrivare per il pranzo.

Qui si che gli avventori fanno il niffolo e vedendosi piantati col brontolio dell'interno che reclama i suoi diritti hanno dato in cagnesco al Tram: Ce lai fatta: ma bada che andremo della Padrona. Ed è proprio col mezzo presente della stampa che troppo seriamente molti passeggeri pregano la Direzione di voler ben considerare come convenga, rimettere in orario la corsa di quel treno fino a S. Daniele, tutti i giorni anche non festivi, perchè se è a essere il Tram Udine - S. Daniele non sarà poi giusto che questa manchi delle comodità che le si davano per molti titoli: Non sarà un guadagno per la Società il continuare quella corsa fino a quassù, ma non è un guadagno nappure per i passeggeri — i quali all'atto della partenza da S. Daniele hanno tolto di tasca il taccuino e lo hanno alleggerito per dare il suo alla società — quando devono giocoforza rimanere a Udine e non in giardino all'aria, fino alle 15.25; essendo che dalle 9.5 alle 15.25 — 6 ore e 20 minuti di intervallo — non vi è treno di ritorno per S. Daniele. Si spera perciò che avendo messo in esperimento un orario si voglia e presto ritorcero dalla Direzione che già diede saggio della buona disposizione di favorire il pubblico.

In fascio.

All'Ospedale Civico tiene ancora il posto di Commissario prefettizio l'avv. co. Gino di Caporiacco e si procede per la via delle riforme e dei miglioramenti.

Ampliato il Cimitero Comunale di S. Luca fu dovuto sportare anche il portone d'ingresso ed ora per conseguenza l'autorità Municipale briga per riuscire a far anche nuovo il viale di accesso, in linea diretta, attraversando due campi di privati. L'uno di questi il sig. B. Legranzi con spontanea generosa accondiscendenza cede il passaggio: così speriamo faranno pure gli altri, pensando che concorrono a fare un tronco di via, sulla quale un giorno passeranno con quel diritto al quale rinunzierebbero tanto volentieri.

Per iniziativa del sindaco sig. I. Piuzei e prestandosi persone da esso invitate si stanno raccogliendo offerte per i danneggiati dal Camino del Vesuvio, che vedendo la gente d'oggiorno, convulsa impudica farne tante di grosse, non vuol essere da meno e erutta anche lui... della.

Tolmezzo

14 maggio.

Cooperativa Carnia di consumo

Windthorst insiste nell'affermare che la società in parola non corrisponde ai bisogni locali sia perchè non è collettiva, sia perchè i capitalisti saranno d'inciampo all'ascensione della classe operaia.

Osservo: I. E' egli possibile dare la forma collettiva a una società che potrà contare fra i suoi membri abitanti di Tolmezzo e Forni Avoltri, Cavazzo e Forni Savognani, Paluzza e Ampezzo... i quali soci (conforme alle disposizioni del vigente Cod. di Commercio) debbono rispondere in solido per le operazioni fatte in nome e per conto, della società?...

Se poi per collettiva intendete l'unione di Casse rurali, Casse operaie, Cooperative ecc. quando si potrà avere una Cooperativa di consumo a beneficio delle famiglie operaie della Carnia? Forse quando i commercianti e i capitalisti avranno da molto tempo spremuto dalle tasche dei nostri operai quel modesto guadagno che si portano dall'estero?... o forse quando questi onesti negozianti si avranno annesso al loro patrimonio il campicello che ancora resta a molte famiglie di operai per farsi pagare il granone a lire ventotto il quintale?... giacchè di Casse rurali, Unici operai e Cooperative in genere in Carnia ne esistono assai poche; e quelle che esistono (meno eccezioni) provvedono già ai loro soci i generi a buoni prezzi senza costringerli a ricorrere agli strozzini.

II. Non si deve poi confondere (come fa *Windthorst*) la Società anonima per azioni con la Cooperativa anonima per quote. Quella è società eminentemente capitalistica, questa è personale: in quella un socio ha tanti voti quante sono le azioni possedute, in questa un socio non ha che un voto, qualunque sia il numero delle quote conferite. Da ciò ne segue che nes-

non ubbidisco ad un sentimento di sciovinismo, ma ad alte, profonde ragioni che sottopongo al vostro apprezzamento. Io amo la bandiera stellata del mio paese, bandiera che indica forza, progresso, libertà, ma io vorrei che quando si vede sventolare questa bandiera, si potesse dire ch'essa copre milioni di cattolici.

Mandate quindi a noi a migliaia a migliaia i vostri lavoratori, ma formate loro una coscienza religiosa; che sappiano le battaglie che dovranno sostenere.

Un altro pensiero. Un'agenzia anglo americana invia nel bel paese degli agenti del protestantesimo e si vanta poi di strappare al cattolicesimo molti proseliti. Io so che quest'agenzia esagera di molto le sue conquiste, a Firenze, Napoli, Roma; ma ad ogni modo io, fiero di possedere nel cattolicesimo la verità integrale, vorrei spingere ciascuno di voi a contendere anche una sola anima ai nemici della nostra fede. Curate coloro che emigrano in America, perchè il loro cattolicesimo abbia a riverberarsi nelle nostre contrade; vegliate perchè il protestantesimo non abbia ad avvelenare la vostra terra privilegiata, ed uniti a Roma alla chiesa infallibile, tenete un piede nella tradizione e l'altro nell'età che è vostra, per la gloria del cattolicesimo e del vostro paese che amo come una seconda patria.

Dopo d'aver impartita la benedizione ed essere uscito nel cortile, l'eloquente prelado venne fatto segno ad una entusiastica ovazione.

IL CONGRESSO DEI COMUNI.

Torino, 15 — Si è chiuso stasera il congresso dei comuni acclamando Bologna sede del futuro congresso.

Un violento uragano in Belgio.

Bruxelles, 15 — Un uragano si è scatenato a Louvain con danni incalcolabili. La città bassa è stata inondata. Vi sono nelle strade da ottanta centimetri ad un metro e mezzo di acqua. Un muro di otto metri di lunghezza è crollato. Un ponte fu demolito, intercettando le comunicazioni con la città di Liegi.

Il Collegio degli Scabini siede in permanenza. I villaggi Blancquit e Quessillon sono incendiati. Un gruppo di tremila pellegrini attualmente a Louvain, non può partire.

La strage di una bomba

Varsavia, 14 — Ieri sera alle 7 in via Marszalkowska un giovane ha lanciato una bomba che ha esploso contro il capitano di polizia Costantinow che era in fazione nella strada con due agenti e quattro soldati.

Il capitano fu ridotto a brandelli ed i due agenti e sei altre persone gravemente feriti.

Cercando di fuggire l'assassino con una revolverata ferì un soldato. I soldati risposero uccidendo l'assassino e due altre persone. I terroristi perseguitavano il capitano Costantinow dal 1 maggio dell'anno scorso giorno in cui egli aveva ordinato il fuoco contro un corteo socialista facendo uccidere trenta persone.

Dopo l'esplosione della bomba i soldati assalirono i passanti a colpi di fucile ed altre undici persone furono ferite. Così l'attentato costò la vita a quattro persone e causò il ferimento di altre diciannove.

Stamane una bomba ha esploso a Sasnovich in un edificio della miniera di Mortimer senza però provocare danni.

I disoccupati a Londra.

Grande dimostrazione

Si ha da Londra, 15:

Parecchie migliaia di disoccupati, provenienti dai quartieri popolari, hanno attraversato ieri le vie principali della metropoli con bandiera e con cartelloni, per fare una dimostrazione di protesta contro il Governo, che non dà loro nè pane, nè lavoro.

Verso mezzogiorno si riunirono sulle rive del Tamigi, ove venne loro distribuito del cibo. Il corteo si mise quindi in marcia per recarsi a Hyde Park. Traversò lentamente le vie più affollate, interrompendo per qualche ora il traffico. Il gruppo più caratteristico era costituito da un migliaio di donne, cenciose e smunte, molte delle quali portavano dei bambini lattanti in braccio.

Il corteo era preceduto e seguito da agenti di polizia a cavallo, fiancheggiati da numerosi agenti a piedi. I dimostranti avevano, però, un contegno poco minaccioso, e si limitavano ad emettere qualche grido, passando dinanzi ai negozi di maggior lusso. I cartelloni, contrariamente al solito, portavano delle scritte sovversive. Uno diceva: « Pane o rivolta! » Un secondo: « Dateci lavoro, o ruberemo! » Un terzo: « Maledetta la carità! Vogliamo lavoro! » Altri cartelloni

recavano parole roventi contro il ministro operaio Burns, che, proprio in quel momento, alla Camera dei Comuni, rifiutava di ricevere la deputazione inviata dai dimostranti.

Era curioso vedere nel corteo una grande croce rossa, circondata da preti anglicani delle parrocchie povere. E' la prima volta che l'elemento ecclesiastico partecipa a simili dimostrazioni. La musica operaia suonava la Marsigliese, che finora è per l'Inghilterra l'inno sovversivo.

A Hyde Park i dimostranti si raccolsero intorno a due tribune, per udire i discorsi più violenti, che finora siano stati mai pronunciati in simili occasioni.

La dimostrazione si sciolse poi senza incidenti.

La seconda giornata di terrore a Cagliari

La folla impazzita.

Cagliari, 15. — La città oggi fu percorsa da dimostranti che imponevano la esposizione di bandiere abbrunate alle finestre. Gli uffici, i negozi le rivendite, le tipografie sono rimasti chiusi. Ai dimostranti dette forte concorso: la teppa e numerosi gruppi di individui venuti dal Campidano. La folla percorse la città ed i dintorni urlando e compiendo atti selvaggi, incendiando i casotti dsziari fuori cinta e svelse un lungo tratto di binario dei trams, devastò il macello, la stazione ferroviaria e le dogane. Alcune vetture dei trams che erano ferme in via Roma furono dalla folla gettate in mare. La teppa trionfò ed i promotori della dimostrazione furono impotenti a vincere la piena devastatrice e si ritirarono. Il mercato intanto è stato riaperto sotto la vigilanza della forza pubblica. Il gszometro funziona. Dei feriti di ieri sera, il diciannovenne Adolfo Cardù è morto. Altri tre sono in gravissime condizioni. Oltre i soldati più gravemente feriti, si assicura che ne sarebbero altri feriti leggermente. Il prefetto ha pubblicato un manifesto consigliante la calma.

Lo sciopero generale continua. La partenza dei treni è impedita. Alcuni vagoni furono rovesciati. Mancano il pane ed altri generi di prima necessità che vengono venduti nei magazzini municipali. I facchini del porto gettarono in mare le mercanzie scaricate e depositate sulle banchine.

Giungono da Piras notizie di altri disordini. Anche a Piri furono distrutti i casotti dsziari; alcuni pali telegrafici vennero abbattuti e la stazione ferroviaria danneggiata.

All'ultima ora lo sciopero generale si accentua. Si aspetta la risposta del Sindaco all'ordine del giorno reclamante le dimissioni del consiglio comunale.

La truppa accorre ove i disordini sono più gravi e più minacciosi. Oggi fortunatamente non si ebbe nessun conflitto.

Verso la calma. — I soldati feriti. Le inchieste.

Cagliari, 15. — La calma va ristabilendosi. La forza pubblica impedì i tentativi di nuovi atti vandalici. Il sindaco e la giunta municipale presentarono le dimissioni. E' probabile che tale decisione faciliti il ritorno alla calma completa.

Nel conflitto alla stazione rimasero feriti venticinque, tra ufficiali soldati e agenti e diciotto dimostranti di cui due morirono poco dopo essere trasportati all'Ospedale.

Scene di vendetta in Macedonia

Vienna, 15. — Alle barbarie che si consumano da qualche mese, quasi quotidianamente, nella Macedonia, si è aggiunto un nuovo episodio, che suscita l'orrore generale. Ieri, nella provincia di Monastir, avvenne uno scontro fra una banda greca e delle truppe turche, in seguito al quale sedici greci rimasero uccisi. Il comandante dei turchi rifiutò il permesso ai contadini greci di seppellire i loro connazionali.

Quando le truppe turche si furono ritirate, venne in scena una banda bulgara, che diede i cadaveri in pasto a una muta di cani. Allora i greci, per vendicarsi, si posero in imboscata, e quando i bulgari stavano per ritirarsi li fecero prigionieri con le donne e i bambini. Le donne e i bambini furono subito massacrati, mentre gli uomini vennero uccisi, dopo di essere stati torturati nel modo più crudele.

Industriali - Produttori Specialisti - Inventori - Artisti

che desiderano concorrere a Esposizioni o Concorsi, sia nazionali che esteri, senza nessuna spesa, pagando a « Forfait » solo in caso di premiazione, chiedono listini, Regolamenti, modulo di « forfait » e Bollettino delle esposizioni in corso al sig. Angelo Marchetti - Tolmezzo, rappresentante Provinciale.

sun capitalista troverà la conveniente d'impiegare il suo denaro nella Cooperativa in grande quantità; imperocchè mentre nella società per azioni il tasso può toccare delle percentuali enormi, nella cooperativa non può sorpassare il massimo del 5 0/0.

Esposito brevemente ciò che mira a stabilire il carattere personale della Cooperativa, spero che anche *Windthorst* sarà tanto leale da modificare i suoi apprezzamenti e togliere anche l'idea dal pubblico della sua mala fede... giacchè asserire che la nuova Cooperativa non sarà da lui combattuta e ispirare diffidenza coll'affermare che sarà una società di capitalisti è una contraddizione in termini.

Fractus... non flexus.

Tarcento

15 maggio.

Il nostro organo.

Il nostro organo si può dire senza esagerazione che sta ringiovanito dopo la ripulitura e le riparazioni eseguite dal modesto e valente artista Achille Bianchi. Notevolmente accresciuta la sonorità pastosa delle canne. Giovedì assai al buon esito del lavoro la costruzione di un nuovo mantice perchè il vecchio era insufficiente ad alimentare le 1200 canne che compongono il nostro organo. Non occorre dire che il mantice venne costruito secondo gli ultimi e più perfezionati sistemi. Mons. Enrico vera competenza in materia, dopo un accurato esame sperimentale fatto insieme col nostro M. Ippolito Placereani, ebbe parole assai lusinghiere per il riparatore.

Si può quindi rinviare a tempi migliori la costruzione di un organo liturgico; quando cioè l'arcigno ministro delle finanze darà il suo assenso.

Nella stessa occasione venne rinnovato il mantice dell'organo di Madonna che mal rispondeva allo scopo. Vennero aggiunti inoltre all'organo stesso 12 bassi in maniera che ora può dirsi completo. Così i due vecchi organi puliti e rimodernati da mano esperta potranno ancora per molti anni spandere sotto le volte della Chiesa le loro melodie, e cooperare insieme colla liturgia al decoro delle soave funzioni.

Ritrattista

Si trova da parecchie settimane a Tarcento, dove trova lavoro e larghe simpatie il giovane artista Giuseppe Nardelli di Udine. Ha passato tre anni all'Accademia di belle arti a Venezia dove ha studiato con vera passione d'artista. E non si può dire che abbia scaputati quei tre anni perchè se non ha raggiunto la perfezione nell'arte gelosa e difficile ci dà però dei ritratti e degli ingrandimenti che strapiano parole di ammirazione; sa colorire e riprodurre i lineamenti anche nelle più lievi sfumature. Auguri sinceri al giovane artista.

Livio.

Piccole note

La figura di giordano Bruno.

Il Paese toglie dal *Nuovo Giornale* la relazione di una conferenza tenuta il giorno 13 a Pisa dall'on. Umberto Caratti su Giordano Bruno e scrive:

« L'oratore fece un'indagine continua non dal punto di vista filosofico e neppure una ricerca analitica delle dottrine di Giordano Bruno ma un'indagine sul fatto dell'essere stato precelto dal popolo e dai liberi spiriti come soggetto di rivendicazione della libertà e di ribellione contro ogni oscurantismo.

Fatta una rapida sintesi della sua vita di peregrinazione e di lavoro intellettuale ritorna all'indagine suddetta che è lo scopo della commemorazione. Chiude tra gli unanimi applausi con efficace augurio che le ceneri di Giordano Bruno, ora in Campo di Fiori, siano come un segnale ed un principio di vita novella. »

Da non dimenticarsi.

Ed ecco un fatto che « gli oscurantisti » — compresi quelli sullo stampo di Antonio Fogazzaro — non devono dimenticare, specie quando si domanderà da loro... la luce per l'on. Caratti in una più o meno lontana elezione politica.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (sercente da 40 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

Inserzioni in IV pag.
a prezzi modicissimi.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 88.283.450 - Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12.961.453,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:

CONTO CORRENTE A LIBRETTO
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO DI UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

LIBRETTO DI RISPARMIO
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelievo di L. 5.000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelievi di L. 1.000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenirsi.
ed **EMETTE: BUONI FRUTTIFERI**
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE).

FA SOVVENZIONI su MERCI.

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEISSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO.

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Codroipo

16 maggio

Diagnosi.

Ieri verso le ore 11.30 Giovanni Maria Venturini d'anni 67 muratore di Goricizza mentre lavorava sopra un'impalcatura alta sette metri della casa del sig. Luigi Sambuco di qui, cadde prima sopra la sottostante cornice e quindi a terra. Fu fortunato perchè la cornice gli riparò il colpo, di maniera che se la cavò con una contusione che non sembra grave.

Ampezzo

15 maggio.

Asilo Infantile.

Questa saggia e benefica istituzione è entrata fin dal primo marzo 1906 nel suo quinto anno di vita. Sorta nel 1902 senza locali propri e con scarsissimi mezzi, ora dispone di una comoda sede posta nel mezzo del paese, di due aule bene arredate e di un copioso materiale fruibilitano. E con tutto ciò il nuovo esercizio si apriva con un attivo di L. 300 che ora andò aumentato dal sussidio concesso in questi giorni dal Ministero della P. I.

L'Asilo Infantile accoglie tutti i giorni 130 bambini e rimane aperto dal 1º marzo al 30 novembre, epoca in cui gli uomini emigrano e le donne devono attendere al lavoro dei campi.

Cimpello di Fiume.

15 maggio

Incidio e grandine.

Domenica alle 8 l'incendio distrusse un casolare di proprietà Marta Giuseppe e Osvaldo. — Il danno s'aggira a circa L. 4000 — assicurato in parte alla Fondiaria.

— Lunedì sera cadde abbondante la grandine; la località più colpita è quella di Fiumicino dove si può calcolare distrutto l'intero raccolto.

Agricoltori siate previdenti e assicurate i vostri prodotti per non pentirvi troppo tardi!

Fauglis

14 maggio.

Costruzione del campanile

Da tempo qui in Fauglis si è costituita per iniziativa dell'operaio nostro capp. D. Gio. Batta Sione, una commissione per erigere un campanile. La commissione lavorò attivamente, e dispose ogni cosa. Le fondamenta sono gettate, la pietra viva per lo zoccolo è pronta, insomma *ferret opus*. La popolazione è bene animata e disposta a concorrere col danaro e coll'opera.

Di questi giorni poi la sig. Angelina ved. Faruzzi di qui, con munifico pensiero offrì lire. 500, allo stesso scopo. La commissione mentre ringrazia vivamente la generosa olandese, soera di trovare fra i signori di Fauglis imitatori di tale atto e vedersi fra poco per il concorso attivo dei ricchi e del popolo il campanile colla sua guglia in alto, testimoniare la generosità dei frazionisti.

Il Telefono del 03007 209 sorte il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 17 — s. Pasquale.

Fiere e mercati della provincia
Saclie, Portogruaro.

Il nuovo Prefetto.

Ieri sera col diretto della 17 giuine, il nuovo Prefetto con Raffaele Oso.

A riceverlo alla stazione si trovavano i signori: cav. Vitalba col segretario di gabinetto dott. Rizzi, il consigliere Nazzari, il capitano dei carabinieri signor Tavolacci, il commissario di P. S. cav. Antoniazzi ed altri impiegati e funzionari.

Concorso

per la cura dei fanciulli al mare ed al monte

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambio i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano una età non minore ai 6 anni ne superiore ai 14.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettiva dell'Infanzia di Udine, via della Piata N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1. Certificato di nascita.
2. Id di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiara la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonché le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Torneo internazionale di scherma.

Gran foila assistiva ieri sera al Torneo di scherma datosi al Minerva. Ecco l'ordine degli assalti.

Parte I.

1. Caratti Franco, Magistria E. fioretto.
2. Vital, Lombardi sciabola.
3. Billoni G. A. Dalleant ten. 24^a cavalli fioretto.
4. Abela A., Otello co. A. sciabola.
5. m. Chaudron L., G. Valentini fioretto.
6. Cap. Balloni, Pepe A. sciabola.
7. dal Torso A., Carniel Nino fioretto.
8. maestro Ferante, m. Chaudron L. sciabola.
9. m. R. Concato, m. Passina fioretto.

Parte II.

1. Pirozzi F., Zorze C. fioretto.
 2. Crescenchi G., Magistria U. fioretto.
 3. A. Marin, ten. Königsgarten sciabola.
 4. m. Franceschini, m. Galano fioretto.
 5. Balloni G. Schiavon O. sciabola.
 6. A. Dal torso, m. Ferrante fioretto.
 7. m. Franceschini, m. Concato fioretto.
 8. m. Passina, m. Galano sciabola.
- Ammiratissimi gli assalti specialmente quelli fra il maestro cav. Passina e i dilettanti Dal Torso e Valentini e quelli poderosi fra il maestro cav. Passina e il maestro concittadino cav. Franceschini.
- Negli intermezzi suonò la banda del 79^a Fanteria.
- Ad Accademia finita fu offerto, dalla Società Udinese di Scherma un ruscissimo banchetto alla Croce di Malta.

Servizio radiotelegrafico nei piroscafi "Lombardia".

Dalle ore zero del giorno 16 maggio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscalo Lombardia della Società di Navigazione Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Lagapanek.

La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Teatro Minerva.

Zente refada.

Questa sera, la Compagnia Veneta, diretta dal cav. uff. Ferruccio Benini, darà la prima rappresentazione, con la commedia in 3 atti, di Giacinto Gallina, Zente Refada.

Quanto prima: L'eredità del Barcarol della signora Luisa Pirani Brozzi. Nuovissima.

Prezzi per questa sera: Platea e loggia L. 1. Loggione L. 0.40.

Sottoscrizione

a favore della buona stampa.

Somma precedente L. 249.—
Sac. Giuseppe Diulini » 10.—

Totale L. 259.—

Carradore investito da un carro.

Ieri nel pomeriggio il carradore Arturo Passoni, d'anni 18, impiegato presso la ditta Pittoritto, ieri a San Giovanni di Manzano, mentre attendeva allo scarico di alcuni pezzi di cemento lavorato, cadde fra le ruote del carro.

In quell'istante i cavalli si mossero ed una ruota passò sopra il piede destro del disgraziato, producendogli una grave contusione e frattura del tarso e metatarso.

Condotta all'Ospitale venne medicato e dichiarato guaribile in 35 giorni.

CERCASI

Donna servizio Panetteria e Pasticceria dai 30 ai 40 anni.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

IN TRIBUNALE

Presiede il Giudice Solmi. Giudici Manera e Cano-Serra P. M. cav. Trabucchi Procuratore del Re - dif. avv. Bertacchi.

Un aggiunto giudiziario sul banco degli imputati.

La Sala Giuseppe, di Faustino, di anni 26, ex vice-Pretore a Tolmezzo ed ora Aggiunto Giudiziario al Tribunale di Pistoia è imputato del delitto di oltraggio con violenza, per avere nel 20 ottobre 1905 alla stazione ferroviaria della Carnia in territorio di Venzone percosso alla faccia il bigliettario della stazione stessa Merzetti Amedeo nell'esercizio delle sue funzioni. Nel suo interrogatorio il dottor La Sala, afferma che si trovava in quella mattina alla staz. della Carnia assieme al Tenente di Finanza sig. Brovio ed attendeva il diretto onde recarsi a Udine, varie volte mentre passeggiava si affacciò allo sportello e lo trovò sempre chiuso — mentre a lui premeva la spedizione della bicicletta — quando lo sportello si aprì mentre stava per giungere il treno, l'impiegato gli disse che poteva venire prima perchè la spedizione della bicicletta non si poteva più fare. Il dottor La Sala espose le relative ragioni, ma l'altro borbottando rispose sgarbatamente.

Allora non avendo ben compreso quando il bigliettario stava dicendo il sig. La Sala lo invitò a partire, l'impiegato venne fuori andando incontro con la braccia protesa contro il dottor La Sala il quale alla sua volta allungò una mano, ne nacque quindi una specie di colluttazione senza la più minima conseguenza.

Intervenne il Tenente di Finanza di sede a Tolmezzo e divise i contenenti.

I Merzetti alla sua volta dipinge il fatto dimostrandone il rovescio della medaglia ed accusando La Sala dell'imputazione a lui attribuita. La deposizione del Merzetti e suffragata da quella del suo collega Zilli Silio.

Il La Sala dice essere tutta una falsità quelle deposizioni e così quelle di qualche altro teste d'accusa, fatta in istruttoria, sono cose, esclama l'imputato, che fanno ribrezzo — e non sa spiegare a se stesso il perchè di tale svergonia.

Bandolini Guido di anni 30 viene a deporre che era presente al fatto e da ragione al Merzetti.

I testi a difesa Brovio Angelo Tenente di finanza descrive chiaramente quanto avvenne, ed a spada tratta con giuste argomentazioni difende il suo amico La Sala e quando viene assunto il sig. A. Gobbo Capo Stazione, richiamato il Tenente distrugge quanto disse il sig. Gobbo.

Si susseguono i testi Sellenati Camillo vetturale, che fa una impropria deposizione in favore del La Sala. Baracchini Emilio Ispettore ferroviario, dà spiegazioni dei Regolamenti ferroviari, i quali non sono favorevoli per il bigliettario. Nigris Giacomo d'anni 28 di S. Vito al Tagliamento, Ingegnere Civile, per fatti a lui consimili dipinge il Merzetti tutt'altro che persona educata, tantochè fece anche un reclamo; e questo teste anche pel Capo-stazione ha parole tutt'altro che favorevoli. Una frustata dà anche all'impiegato Zilli; ed a domanda dell'avvocato Bertacchi risponde che anche il suo amico sign. d'Este di Tolmezzo voleva muovere lagni contro quelli impiegati ferroviari col mezzo della stampa.

Martina Enrico Ispettore Forestale condivide l'opinione e depono ut similia del teste precedente.

Falero dottor Angelo Pretore a Tolmezzo, viene a dare le più ottime informazioni sul conto del La Sala e deplora le lamentate trascuranze e servizio impossibile prestato alla stazione della Carnia dichiara inoltre che quanto avvenne non fu che una goffatura, come gli disse lo stesso Capo stazione, e ciò ad opera di vari carrettieri motivo per cui a Tolmezzo se ne parlò a lungo ed in vari sensi.

Tutto sommato invece la cosa si ridusse ad una vivace chiaccherata avvenuta fra un Romagnolo ed un Meridionale entrambi di sangue bollente, e nulla più — poi avvenne la colluttazione con relative strette di mano.

Ersetti Attilio venne a dire che il servizio prestato dagli impiegati alla Stazione della Carnia, lascia alquanto a desiderare.

(Udienza pomeridiana)

Assistono molti avvocati e vari magi-

strati del nostro Tribunale.

Prende la parola il cav. Trabucchi, si fa un sepolcrale silenzio, l'egregio magistrato fa una magistrale requisitoria quali ci è dato modo di rado d'assistere. Il cav. Trabucchi passa in diramina estesamente ed esattamente tutte le risultanze processuali e tocca tutte le corde organiche le più sensibili sempre tenendosi imparziale.

— Conclude chiedendo al Tribunale che libero rimanga il passaggio al magistrato La Sala per l'incominciata sua carriera. L'avv. Bertacchi si dimostra degno valente compagno del cav. Trabucchi con fini argomentazioni distrugge tutto quanto dissero gli accusatori del dottor La Sala, chiedendo venga assolto per insistenza di reato. — Il Tribunale accoglie la tesi del valente oratore, ed il pubblico applaude.

KUNEROL!

Cosa è il Kunerol?
Il Kunerol è un olio vegetale solidificato purissimo, più puro dello stesso olio d'oliva.

Esso serve per cuocere qualunque vivanda, per frittiture, soffritti, arrosti, umidi, ecc.

È più sostanzioso, e molto più igienico e più delicato dello stesso burro naturale e costa la metà di prezzo.

MADRI DI FAMIGLIA
che curate l'economia domestica, che avete a cuore la salute dei vostri cari

Provatele

vi persuaderete.
Pacco campione di Kg. 2 L. 3.50
» » » » » 5 » 7.50
(verso assegno).

Chi invierà il presente scontrino alla casa produttrice

Oleifici Veneti Riuniti in Verona
godrà uno sconto del 5,00 sui prezzi succeltati.

Il «CROCIATO»
Vicolo di Prampiro, numero 4.

LODOVICO BON - Udine
rappresentante per UDINE e PROVINCIA.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI
Voletè la Salute?

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera « il preparato marziale » più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo su convalescenti di malaria.

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica».
F. BISLERI e C. - MILANO.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

«Idrobiclorina»

Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia.

Fiscone di vetro con tappo smerigliato L. 0.90 franco di porto. Sconto ai rivenditori.

Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI - Tolmezzo.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale

ARREDI da CHIESA

VIA AQUILEIA

con recapito in Piazza del Duomo, 10
Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento celsellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.

Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ... ggia," Piazza V. E.

FRATELLI FILIPPONI PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELLENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc.

Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertiole, Rivolto, Goricizza, Frafreano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

OMAGGIO MONDIALE

ALIA
CHININA
PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA

MIGONE
E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA e SOPRACIGLIA

Si vende tanto profumata che inodora ed al pettolo da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.

Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per

fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle —

Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti — Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

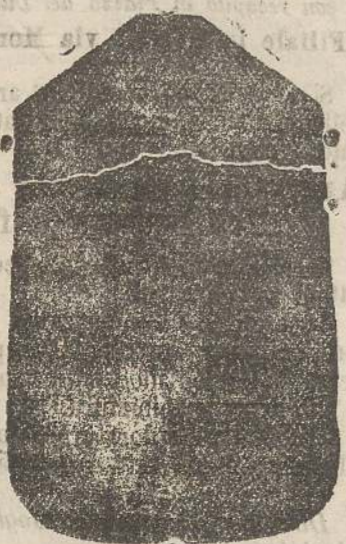
PREZZI MODICISSIMI

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

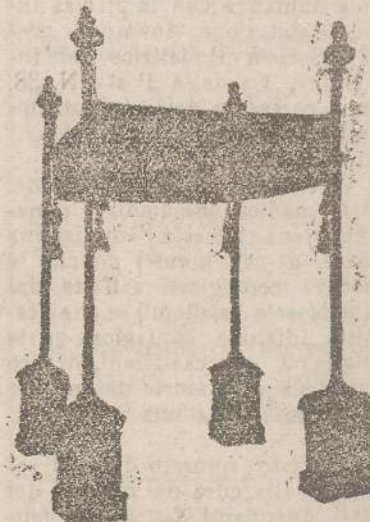
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150